

# «Docenti per i disabili Disastro annunciato»

*L'allarme dei sindacati: «Situazione assurda»*

«IL SOSTEGNO è il vero dramma». E' un allarme a tutto tondo quello che Flc Cgil, Cisl e Uil Scuola lanciano in merito ai docenti di sostegno che affiancano, nel loro percorso di integrazione ed autonomia, gli studenti disabili. Centinaia di posti vuoti che saranno coperti da docenti senza il titolo (obbligatorio per legge) che lavoreranno con l'utenza più fragile. Docenti su cui, in queste ore, si è scatenata una caccia forsennata perché trovare qualcuno che va sul sostegno è molto difficile. Mille i motivi, dall'essere considerato un ruolo di serie B all'utilizzare il sostegno come autostrada per arrivare al posto 'comune'. «E' assurdo - esordisce Serafino Veltri della Uil Scuola - la maggior parte dei ragazzi con disabilità, lunedì mattina non avrà il suo insegnante di sostegno. E' un caos». Quanto sta accadendo, per il segretario della Cisl Scuola. Arturo Cosenti-

no è un «disastro annunciato» aggravato anche dal fatto che in regione «il rapporto alunno-docente è passato da 1 insegnante ogni 2,99 ragazzi a 3,14». Un ritocco che pare minimo, ma che fa la differenza. «Davanti a casi gravi o gravissimi, occorre il rapporto 1 a 1».

Se poi a tutto questo si aggiunge il fatto che in cattedra c'è personale precario e senza abilitazione, il futuro non appare così roseo. Con buona pace anche «della continuità didattica che non viene garantita». Il problema, incalza Susi Bagni dell'Flc Cgil, «è la mancanza di una buona programmazione dei corsi di specializzazione organizzati dalle università». I posti vengono, infatti, definiti dal Miur sulla base dell'organico di diritto che ha numeri molto, ma molto più contenuti rispetto all'organico di fatto. Senza considerare le deroghe, ulteriori posti autorizzati da via Castagnoli. Una soluzione per tamponare l'emergenza, osserva il segretario della Uil Scuola, c'è: «Basterebbe venis-

se emanato un decreto specifico per dare la possibilità a chi ha già effettuato supplenze di sostegno di specializzarsi attraverso corsi speciali (già successo in passato) per sopperire alla mancanza di docenti di sostegno».

f. g. s.

## I NUMERI

SONO 627 LE CATTEDRE DI SOSTEGNO (CIOÈ DEDICATE ALLE DISABILITÀ) ANCORA DA COPRIRE DALLE MATERNE ALLE SUPERIORI

**il Resto del Carlino**  
**Cronaca di Bologna**  
**15 Settembre 2018**



Arturo Cosentino (Cisl)



Serafino Veltri (Uil)